



LA CHIESA e LA SOCIETÀ

*I momenti culminanti dell'anno pastorale,
i gesti della visibilità della Chiesa nella società e il dialogo con essa*

L'anno pastorale, il modo in cui la comunità cristiana cerca di vivere la sua fede nel tempo presente e nella società attuale, giunge alla sua conclusione. Si parte a settembre con la festa del Patrono e la ripresa delle attività di catechesi e di formazione, si passa attraverso le solennità del Natale e della Pasqua (occasione per una continua conversione di fede e per un incontro più vivo con Gesù), e si giunge, dopo Pasqua, a raccogliere i frutti della catechesi ai ragazzi con la celebrazione dei sacramenti (Prima Riconciliazione, Prima Comunione, Cresima), e ad esprimere in modo festoso la propria appartenenza ecclesiale attraverso i gesti della tradizione: il mese di maggio e la festa della Madonnina; la processione del Corpus Domini.

In tutte queste situazioni la comunità cristiana vive e realizza la sua fede, la fa crescere e la rende visibile. La comunità vive e cresce dentro la società, non coincide con essa (non tutti si riconoscono nella Chiesa) ma non può isolarsi da essa, perché il Cristianesimo è religione dell'incarnazione, dell'impegno nella storia per realizzare il Regno di Dio. Se non vuol rischiare di diventare insignificante, la Chiesa deve continuamente assumersi il compito di rendersi visibile e di parlare alla società, di dialogare con essa non per imporre le sue idee ma per contribuire alla costruzione del mondo.

Il tempo dell'identificazione tra Chiesa e società è certamente finito, appartiene ad un passato che è sempre più remoto, e questo non può essere visto solo come un male, perché se è vero che una società cristiana ha i suoi vantaggi (può proporre e imporre la fede e i suoi valori garantita da un maggiore controllo sociale e da una coesione di fondo...) la situazione che viviamo ci permette di vivere la fede con maggiore libertà e consapevolezza.

È comunque un dato di fatto che **la società in cui viviamo non è più cristiana**, anche se qualcuno si illude che sia o possa essere ancora così. Non serve cercare colpe e responsabilità, serve imparare la **"lettura provvidenziale dei tempi"** suggerita dal Concilio Vaticano II, cioè una lettura del presente alla luce della fede, ritrovando in esso i segni dell'azione provvidenziale di Dio che conduce la storia (*"io sono*

con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo").

In questa situazione il rischio che corriamo, in modo forse non sempre voluto e consapevole, è quello di ridurre la fede a questione esclusivamente privata, di chiuderla dentro le Chiese e dentro le coscienze dei singoli credenti. **La fede viene privatizzata e la Chiesa diventa un "supermercato" dove, chi è interessato va a "comprare" quello che gli serve** (sacramenti, benedizioni, coscienza tranquilla e appagata...). Se anche i cristiani accettassero questo stato di fatto, se lasciassero che lo scollamento tra società civile e realtà ecclesiale si approfondisse sempre di più, anche il nostro anno pastorale, cioè i gesti e le parole che costruiscono il nostro essere comunità perderebbero molto del loro significato.

Come singoli e come credenti dobbiamo riportare la Chiesa al dialogo con la società civile: dobbiamo avere il coraggio di parlare di noi, della nostra fede e il coraggio di ascoltare quello che gli altri pensano. È questo il senso della proposta pastorale fatta attraverso le scelte della nostra comunità (e dell'intera Diocesi): ridare importanza alle pratiche pastorali che hanno visibilità nella vita sociale.

Non si tratta di fare più processioni, o di suonare più spesso le campane per fare più messe e ce-

lebrazioni, o di essere più ridondanti nelle celebrazioni dei sacramenti e nelle feste religiose, probabilmente più che di questo, si tratta di essere presenti come cristiani e da cristiani dentro le molte strutture della società civile. Una presenza anzitutto nei luoghi e nei tempi della formazione e dell'educazione (la scuola, gli spazi di aggregazione) ma anche nei momenti di animazione del tempo libero, nelle sedi della decisione politica (scelte urbanistiche, politiche sociali e del lavoro...), negli strumenti di comunicazione sociale... solo per fare alcuni esempi.

Sono anzitutto i singoli credenti, che devono "partecipare" alla vita della società. Sono le comunità che devono ritrovare luoghi di discussione e di proposta che sia visibile e significativa, per contribuire alla vita "civile", cioè alla ricerca e alla realizzazione del bene comune.

Don Stefano

Prima Riconciliazione

I bambini di seconda elementare continuano il loro cammino di iniziazione cristiana, iniziata con il battesimo, celebrando per la prima volta il sacramento della misericordia di Dio. Le impressioni di una mamma e la cronaca di una giornata "speciale".

Domenica 14 aprile 2002.

Ed ecco, finalmente, il giorno della Prima Riconciliazione di Elena, dopo una settimana di fermento. Soprattutto la sera, dopo le preghiere, al momento delle confidenze si sono infatti fatte avanti le sue preoccupazioni e i suoi perché: cosa succede, cosa dire... E non sempre ho saputo soddisfare il suo bisogno di sapere e capire in questa che è una tappa nel percorso che la porta a conoscere le cose di Dio e a sentire il suo Amore nella sua storia. Così con queste domande che mi interrogano sono ritornata con la memoria alla mia Prima Confessione e alle emozioni che l'hanno accompagnata...

Sono le 14.45, ci ritroviamo a San Patrizio: i bambini di Colzate e Bondo che si avvicinano a questo sacramento sono 18, emozionati, disposti nei banchi a semicerchio davanti all'altare. La cerimonia si svolge in un clima di festa tra canti, letture e riflessioni. Don Stefano parla ai bambini (e a noi) della riconciliazione sottolineando non il peccato da confessare ma l'amore di Dio Padre che ci perdona e abbraccia per aiutarci a superare quegli ostacoli della vita che limi-

tano la nostra libertà e capacità di amare. Dopo aver letto e riflettuto sulla parabola del Figliol Prodigo i bambini possono "confessarsi": sono tre i sacerdoti sull'altare, don Stefano, don Romano e don Giuseppe.

I bambini sono emozionati, parlano fra loro, ridono, ma si capisce che avvertono tutta l'importanza di questo momento a cui sono stati preparati dalle loro catechiste in questi mesi. Salgono a turno sull'altare, silenziosi, e osservo che scendono gioiosi, una parte delle loro paure si è senz'altro dissolta.

Poi la festa continua, nella sala a fianco della Chiesa è pronta una strepitosa merenda per tutti, allestita con la collaborazione dei genitori e dei nonni. È proprio la conclusione ideale di questa festa e mentre noi genitori ci raccontiamo le nostre impressioni su questo giorno, confrontandole talvolta ad un giorno simile vissuto più di vent'anni fa, i nostri figli giocano sotto il porticato.

A nome di tutti i genitori ringrazio di cuore Bruna, Luciana, Simona e don Stefano per la sensibilità con cui avvicinano i nostri bambini al mistero di Dio.

Norma Marchesi



I bambini, sopra da sinistra: Debora Mazzoleni, Giulia Colla, Simone Bassanelli, Valentina Campana, Alessandro Servalli, Ilenia Zanotti, Valentina Mitro, Valeria Mosconi, Chiara Torri, Agata Terzi, Giorgia Chiparo. In basso: Marco Moroni, Davide Baitelli, Luca Merla, Biagio Di Rienzo, Andrea Paganoni, Elena Sarzilla. Dietro: Bruna, Simona, Don Stefano e Luciana.

L'oratorio al rifugio Grem

Doveva essere una giornata per illustrare "lo spirito" delle attività domenicali in oratorio e per coinvolgere più attivamente altri genitori. Forse non abbiamo coinvolto molte altre persone, certamente i ragazzi ed i genitori che hanno partecipato hanno vissuto una domenica "vivace e coinvolgente". La cronaca ne è la testimonianza.

Tra le iniziative proposte dal **gruppo genitori dell'oratorio** quella che ha raccolto maggior successo, dopo l'esperienza positiva del carnevale, è stata sicuramente la gita al rifugio Grem.

Domenica 24 marzo, un gruppo numeroso di famiglie partendo dall'oratorio di Colzate ha aderito a questa gita in montagna: eravamo circa una settantina di persone tra adulti e ragazzi di varie età, tutti animati dal forte desiderio e dalla voglia di trascorrere una giornata insieme.

L'ubicazione e l'organizzazione del rifugio si prestava ad una simile avventura e ci è stato sicuramente d'aiuto nel fare in modo che tutto funzionasse alla perfezione. Esso infatti poteva ospitare parecchie persone, offriva una grande cucina ed esternamente lo spazio e l'attrezzatura per una eventuale grigliata.

La mattinata è trascorsa velocemente: qualcuno ha preferito rimanere al rifugio ed occuparsi della preparazione del pranzo; altri più intraprendenti si sono avventurati in una escursione alla "Madonna" del Grem, camminando per più di 2 ore.

Io personalmente facevo parte di questo secondo gruppo e ciò che mi ha veramente colpito era l'attenzione e la disponibilità che i ragazzi più grandi avevano nell'aiutare i piccoli presenti. Camminare con gli altri si è rivelata una vera occasione per stare meglio insieme riscoprendo alcuni aspetti dell'amicizia che quotidianamente, a causa della solita routine, dimentichiamo o trascuriamo. Anche il momento del pranzo comunitario è stato una conferma a quanto appena affermato: condividere un momento così importante come il convito, ha contribuito a creare un clima più sereno e familiare tra i presenti.

Tutto questo ha reso possibile la buona riuscita dei giochi organizzati, durante il pomeriggio, per i ragazzi e per gli adulti. Questi ultimi, che pensavamo restii nel partecipare, si sono invece veramente "messi in gioco" divertendosi un mondo.

La giornata si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa da parte di don Stefano. Ad essa hanno partecipato attivamente con letture e canti tutte le famiglie presenti.

Devo dire che questa giornata si è rivelata nel suo complesso un'ottima occasione per imparare a stare insieme in modo diverso da come solitamente siamo abituati a fare. Mi auguro che quanto siamo riusciti a costruire tra di noi durante questa stupenda avventura, non rimanga solo un effimero ricordo che condivideremo ma sia l'inizio di un autentico cammino comunitario.

Patrizia



20 APRILE 2002 MUORE DON GIOVANNI PAGANESSI

Nato nel 1937, ordinato sacerdote nel 1961, è stato coadiutore parrocchiale a Gaverina dal 1961 al '74. Parroco di Monasterolo dal '74 all'84 e di Borgo Canale in Città Alta dall'84. Rinuncia alla parrocchia, per motivi di salute, nel 2001.

Il 10 di giugno dello scorso anno abbiamo ringraziato con lui il Signore, nella stupenda cornice di San Patri-zio, per i suoi quarant'anni di sacerdozio. Pochi giorni fa, il 23 aprile, abbiamo ringraziato con lui e per lui il Signore della vita che lo ha chiamato a se. Sembra difficile dover ringraziare il Signore, quando una vita si spezza, ma lui stesso ce l'avrebbe ricordato, non si può non gioire quando arriva il momento dell'incontro con la persona che hai amato di più, quella per la quale hai offerto la tua vita e che hai annunciato ogni giorno alle persone incontrate. Poche parole, avrebbe certamente preferito così, per salutare un amico e un testimone e per invocare da lui, "sacerdote in eterno", di benedire la nostra e sua comunità di Colzate. Ci rivedremo, un giorno, nella casa del Padre.

don Stefano

«Grazie a tutti i colzatesi che, come in occasione del 40° anniversario di Sacerdozio di don Giovanni, hanno condiviso con noi la gioia della festa, ora si sono uniti di nuovo a noi in questo triste momento. Don Giovanni di lassù vi ha già di certo ringraziati e siamo certi ora pregherà anche per voi».

Famiglia Paganessi

A CARNEVALE...

Per il secondo anno si è organizzata insieme, Vertova e Colzate, la sfilata di Carnevale. Molte le maschere, i gruppi, ma anche i semplici spettatori che, grazie alla bella e calda giornata hanno invaso allegramente le vie dei due paesi.

L'ultima domenica di carnevale, quest'anno, ha visto un coloratissimo ed allegro serpente di persone zigzagare attraverso le vie di Vertova e Colzate. La sfilata, accompagnata dalla musica, è partita dall'oratorio di Vertova nel primo pomeriggio e si è poi spostata attraverso il paese fino alla piazza dove la banda, in maschera, ha dato luogo ad una brevissima esibizione. È quindi giunta, con la sua moltitudine di mascherine, coriandoli, carri e con tanta allegria fino in piazza di Colzate, rallegrando tutto il paese. Da qui, i numerosissimi partecipanti si sono spostati all'oratorio e nella palestra del Centro sociale di Colzate per gustare qualche buona frittella preparata dall'oratorio di Vertova, a cui quello di Colzate ha unito qualcosa da bere. In palestra si è potuto assistere a brevi scenette d'intrattenimento del Gruppo "La Fune" (che ringraziamo calorosamente), e scoprire i gruppi vincitori del premio per l'originalità. Stupendi i numerosi gruppi (e carri) che, provenienti non solo da Colzate, ma anche da Bondo, Vertova e Semonte, erano composti da persone di tutte le età (dai "piccoli" della scuola materna a "grandi" della Pia Casa) che hanno interpretato soggetti molto vari e tutti molto belli. In mezzo alla natura rappresentata da coloratissimi fiori circondati da api indaffarate, grilli canterini, timide farfalle, funghi mangerecci e da un maestoso millepiedi si muovevano le fate misteriose ma anche i personaggi dei mestieri bergamaschi, i componenti della famiglia Adams, maghi dai lunghi cappelli e fate di Venezia. Non mancavano gli onnipresenti Pokèmon.

La giornata è stata allegra e divertente e la sfilata

è riuscita alla perfezione grazie alla collaborazione fra Colzate e Vertova.

L'esperienza è stata così positiva che il gruppo "Giochiamo alla natura" dell'oratorio di Colzate, arricchito dalla presenza di uno spaventapasseri giocherellone, ha deciso di ripeterla partecipando alla sfilata del Ducato di Piazza Pontida a Bergamo. Anche qui ci siamo divertiti molto tra battaglie all'ultimo coriandolo con i bambini che ammiravano la sfilata e danze floreali, e certamente avremmo vinto il primo premio se la folla estasiata dalla bellezza del gruppo non ci avesse ostruito il passaggio impedendoci di passare davanti al palco della giuria. Sarà per l'anno prossimo!

Stefano



Una proposta per i giovani

Pellegrinaggio a Santiago di Compostela e vacanza in Spagna

Organizzazione: Gruppo Giovani Vicariale.

Oggetto: un pellegrinaggio e alcuni giorni di vacanza rivolti ai giovani (maggioresni).

Meta: Santiago de Compostela (Spagna).

Periodo: nel mese di agosto, da venerdì 2 (in serata) a Domenica 18.

Programma di massima: sei giorni di vero e proprio pellegrinaggio, a piedi o in bicicletta (da Burgos a Santiago) e altri sei di vacanza in una località di mare sulla Costa Brava nella

zona di Barcellona.

Caratteristiche: è una vacanza che vuole essere insieme momento di incontro, di spiritualità e di condivisione. Richiede molta disponibilità e spirito di adattamento.

UN INCONTRO DI PRESENTAZIONE SI TERRÀ
VENERDÌ 10 MAGGIO ALLE ORE 20.30
NELL'ORATORIO DI GAZZANIGA.

Chi fosse interessato può contattare don Stefano.

"DAL GRUPPO GIOVANI VICARIALE"

...notizie e impressioni

Nei primi mesi del nuovo anno il nostro "cammino" è stato animato, oltre che dai nostri curati del vicariato, dall'intervento, per un paio di volte, di Don Lino Casati che ci ha aiutato ad iniziare un confronto tra noi in merito alla tematica: **"la morale sociale per un cristiano oggi"**.

Durante i nostri incontri ci siamo confrontati, divisi in gruppi, su tre aspetti: la morale sociale per un cristiano oggi rispetto alla situazione del pluralismo culturale, alla politica, al mondo del lavoro e all'uso del denaro.

Ognuno di noi ha scelto di approfondire e discutere il tema a cui era più interessato e magari, anche a quello che vive più da vicino nella vita quotidiana. Gli argomenti di confronto sono stati davvero interessanti, come si dice **"la carne al fuoco" era parecchia!!...** Quindi da ognuno di noi sono nati dubbi, domande, osservazioni e insieme abbiamo cercato di dare le nostre risposte, in nostri chiarimenti.

Il 26 e 27 gennaio siamo andati per una gita - ritiro a Olera (Frazione di Alzano Lombardo) dove, oltre ad aver riflettuto sul tema della carità abbiamo condiviso vari momenti in allegria ed amicizia; insomma, nello stile dei nostri incontri Sì, perché quando i momenti di confronto ci aiutano a crescere e a star bene insieme agli altri le occasioni per incon-

trarsi si cercano con gioia, quindi aumentano.

La domenica delle palme abbiamo preparato e celebrato insieme a Don Massimo (curato di Cene) il rito della cena ebraica all'oratorio di Gazzaniga (vedi foto); mentre, la tradizionale **"gita fuori porta"** il giorno di pasquetta è stata un'allegria bicicletata dall'oratorio di Gazzaniga al santuario della Madonna dei Campi di Stezzano.

Per chiudere in bellezza le uscite ufficiali del GGV il 27 e il 28 aprile gita all'Isola d'Elba.

Paola



DAL GRUPPO SPORTIVO...

G.S.
COLZATESE
1970

Siamo ormai alla fine dei vari campionati C.S.I. di calcio e pallavolo, tutte le nostre squadre, pulcini, esordienti, allievi, dilettanti, femminile e giovanissime di pallavolo hanno partecipato con impegno e alto senso di responsabilità, senza mai degenerare nella banalità dell'ottica che "l'importante è partecipare".

Proprio così per poter costruire una solida capacità di vivere bisogna partire senza mai trascendere a quei sogni a cui normalmente ogni genitore potrebbe ambire per il proprio figlio. Efficacissimo è in questi casi il concetto di gruppo, visto come strumento di aggregazione che può crescere e formare, non plasmare ed illudere.

Sempre nell'ottica di una crescita graduale abbiamo riproposto alcuni momenti di aggregazione, già introdotti l'anno precedente, come il torneo di ping-pong che ha subito una flessione di partecipanti, giustificata in parte da altre manifestazioni: non sempre pur coordinando si riesce a far quadrare tutto.

Attività del tutto nuova sarà il torneo di pallavolo riservato alla categoria femminile delle giovanissime che vedrà le nostre atlete contendersi il primo trofeo Cin-cin Bar Nicoli Venturina A.M. domenica

5 Maggio 2002 presso la palestra comunale con la partecipazione di sei squadre provenienti da tutta la provincia.

Quasi dimenticavo: lo scorso mese si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo (avengono ogni due anni) con una discreta partecipazione dei tesserati, mentre il responso delle urne ci ha consegnato due nuovi componenti (per uno si tratta di un ritorno, per l'altro un consolidamento dell'impegno) ai quali tutti insieme diamo il nostro benvenuto e buon lavoro.

F. P.



La squadra degli esordienti

"Cartoline"... dal santuario

Quel che resta da pagare degli ultimi interventi, quel che ancora è da cominciare e quel che si sta pensando: ...prospettive

Da tempo, sul notiziario, non si parla più del Santuario: non è una dimenticanza, semplicemente non c'era molto da dire in quanto, conclusi i restauri degli affreschi nella Chiesa grande (gli ultimi ritocchi risalgono all'estate 2001), tutto si è fermato.

Come spesso accade, nonostante i lavori siano ultimati, manca ancora qualcosa da fare: in queste ultime settimane è stata realizzata la documentazione fotografica dei lavori finiti per l'archivio e per la soprintendenza in attesa che qualcuno faccia una sopralluogo o anche solo certifichi che il restauro è stato eseguito a "regola d'arte". Anche i conti devono ancora essere saldati (almeno una parte): degli interventi realizzati (consolidamento, rifacimento dell'impianto elettrico, nuova finestra dell'altare, ridimensionamento della cantoria, affreschi...) restano da pagare circa 24.000 euro (il lavoro del laboratorio di restauro Villa). Non ci sono grossi scostamenti rispetto ai preventivi fatti, qualcosa in più è costato perché si è proceduto a recuperare l'annunciazione dell'arco soprastante il presbiterio. Si è sostituita una finestra (telaio e vetri) e si è sistemato il coro e l'altare ligneo: interventi questi che non erano previsti.

Nel frattempo, mentre dei bravi volontari hanno ridipinto la cancellata dell'ingresso, si è cominciato a pensare ad un recupero del sottotetto, una zona molto ampia collocata sopra tutto il porticato e che è attualmente inutilizzata e inutilizzabile.

All'epoca dei ritiri di don Pietro Buffoni, don Carlo Begni aveva reso "abitabile" quella zona che però, successivamente, ha dovuto essere smantellata. Nel pensare a un recupero del sottotetto si son dovuti fare i

conti non solo con i desideri (realizzare un area espositiva e una zona "abitabile" per riunioni, convegni, ritiri...), ma anche e soprattutto con ciò che è realmente fattibile. Purtroppo l'impossibilità di modificare gli accessi, che non hanno i requisiti necessari per un luogo pubblico, la mancanza di adeguati rapporti aero-illuminanti, e la totale mancanza di una soletta ci hanno costretto a modificare i progetti iniziali.

Abbiamo ottenuto dall'ASL il permesso a creare una zona abitativa ad uso privato, se la soprintendenza ci concederà di intervenire per creare una soletta, delle divisorie e dei servizi, potremo avere una maggiore possibilità di utilizzo del Santuario stesso, si potrebbe creare il posto per un eventuale custode o almeno un luogo che per piccoli gruppi privati possa diventare utilizzabile.

Il progetto di massima, realizzato dall'architetto Marta Consalvi e approvato dal Consiglio Affari Economici, è stato presentato alla Curia Vescovile e, tramite questa, alla soprintendenza di Milano: siamo in attesa di una risposta, per valutare cosa potremo effettivamente fare. Parlare di costi previsti in questo momento è prematuro, si tratta comunque di cifre considerevoli, vista la complessità dell'intervento previsto.

In parrocchia, nel frattempo, si sta valutando la possibilità di intervenire sull'impianto di riscaldamento della Chiesa, quello attuale oltre ad essere molto dispendioso, è decisamente inefficiente. Stiamo valutando alcuni preventivi per un riscaldamento a calore radiante che potrebbe essere particolarmente indicato nella nostra piccola parrocchiale.



Due immagini del sottotetto del santuario allo stato attuale.

Attività del tempo Quaresimale Vita della Parrocchia

Preghiera, riflessione e formazione: esperienze importanti dei credenti impegnati

Tra la gioia del Natale e quella della Risurrezione, il calendario liturgico assegna al credente il periodo di riflessione della **Quaresima** durante il quale le parrocchie offrono alcune possibilità, anche e soprattutto a livello comunitario, per arricchire e riqualificare la dimensione religiosa.

Così anche quest'anno da noi a Colzate si sono ripercorse alcune esperienze tra cui ricordiamo la **preghiera del mattino** per gli alunni delle elementari e delle medie. I ragazzi volenterosi hanno sostato in Chiesa per il buongiorno a Gesù prima della scuola.

Ogni venerdì pomeriggio alle 16.45, in un orario accessibile non solo a pensionati e casalinghe ma proprio anche ai ragazzi, è stata proposta anche la **Via Crucis** in un breve itinerario di preghiera tipico del tempo quaresimale per la sua memoria e per la sofferenza nella storia umana.

Il mercoledì sera poi si è tenuta la **catechesi per giovani e adulti** mediante incontri di ascolto-riflessione-dialogo terminati nella Settimana Santa con la celebrazione della Riconciliazione comunitaria. Partendo dalle due parabole dell'evangelista Luca, quello del granellino di senapa e del lievito, la catechesi ha provato a farci riflettere sul **rapporto della Chiesa con la società civile e sul suo ruolo in questa società**. Nell'esplorare sia pur brevemente queste tematiche non si sono potute ignorare questioni di fondo come: divorzio, aborto, eutanasia, bioetica. Chia-

ramente dopo questi incontri vari interrogativi sono rimasti aperti, ma sicuramente i partecipanti hanno potuto formare e arricchire la propria opinione in merito, attraverso un processo di confronto con la proposta cristiana e di sensibilizzazione personale. Potranno così meglio orientarsi nella giungla delle idee, spesso divergenti e contrastanti, proposte dalla società contemporanea come pure, se genitori, essere in grado di fornire delle risposte alle domande dei figli.

"Oltre ai catechisti occorre dare spazio ad altre figure, come famiglie, operatori della carità...". *"La famiglia deve avere un ruolo centrale nella catechesi per ragazzi e preadolescenti"* sono le parole rispettivamente di mons. Gervasoni, delegato vescovile, e del nostro Vescovo Roberto Amadei ribadite all'ultima riunione del **Consiglio Pastorale Diocesano** del 5 aprile 2002. Certo, per fare catechesi bisognerebbe averla frequentata, per dare risposte bisognerebbe averle cercate.

Marino

Iniziative di carità nel tempo quaresimale:

- ▶ Giornata della Carità. Offerte affidate alla conferenza San Vincenzo € 350,00.
- ▶ Giornata del Seminario € 800,00.
- ▶ Per l'Ospedale "Giovanni XXIII" in Bolivia € 1240,00.

È SUCCESSO CHE...



✓ **Giovedì 31 gennaio 2002**

S. MESSA PER SAN GIOVANNI BOSCO - Dopo il consueto incontro di catechismo, un discreto gruppo di ragazzi ha partecipato alla S. Messa in ricordo di San Giovanni Bosco, patrono dei ragazzi e dei giovani. Qualcuno ha preparato le intenzioni di preghiera, qualcun'altro ha proclamato le letture, qualcuno ha servito all'altare, altri hanno solennizzato l'offertorio: è bello quando l'eucaristia viene partecipata da tante persone in modo attivo... ma la S. Messa dopo il catechismo c'è tutti i giovedì...

✓ **Domenica 10 febbraio 2002**

CARNEVALE - (cfr. articolo pag. 4)

✓ **Mercoledì 13 febbraio 2002**

MERCOLEDÌ DELLE CENERI - Con il rito dell'imposizione delle ceneri sul capo e con il digiuno abbiamo iniziato il cammino quaresimale. (cfr. pag. 7)

✓ **Domenica 3 marzo 2002**

Il gruppo dell'Oratorio ha partecipato alla sfilata del Ducato di Piazza Pontida a Bergamo.

✓ **Sabato 16 e Domenica 17 marzo 2002**

SAN PATRIZIO - Le celebrazioni sono state aperte dalla fiaccolata di sabato sera: un'occasione per rinnovare la devozione a San Patrizio, per riflette-

re e pregare. Molte anche le persone che la domenica hanno fatto visita al Santuario e si sono fermati al ristoro a mangiare i "casonsei". Le cuoche alla fine erano stanche, ma contente.

✓ **Domenica 24 marzo 2002**

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE E GITA AL RIFUGIO GREM - Nella domenica che apre le celebrazioni della settimana santa, un nutrito gruppo di ragazzi e genitori ha trascorso la giornata al rifugio Grem. (cfr. articolo pag. 3)

✓ **Lunedì 1 aprile 2002**

BENEDIZIONE DELLE AUTO A SAN PATRIZIO

✓ **Domenica 14 aprile 2002**

PRIME CONFESSIONI (cfr. articolo pag. 2)

✓ **Domenica 21 aprile**

XXXIX GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI - Simona giovane originaria di Berbenno che ha scelto la consacrazione religiosa nell'Istituto delle Suore Poverelle e Elisa appartenente all'Istituto secolare delle oblate e missionaria per 30 anni in Ciad hanno portato la loro testimonianza alla nostra comunità.

✓ **Sabato 28 aprile 2001**

RITIRO COMUNICANDI - Pochi giorni alla prima Comunione. Per nove bambini della nostra comunità l'occasione per fermarsi a riflettere e pregare per preparare al meglio questo incontro.

**Maggio**

- 2 gio 15.30 Incontro catechisti
16.30 Catechismo (non c'è la messa delle 17.30)
20.00 Rosario e S. Messa alla "Santella" della Pisona
20.45 Incontro genit. dei cresimandi in Oratorio
- 4 sab 20.30 Sacramento della riconciliazione per i comunicandi e i loro genitori in Chiesa
- 5 dom 10.30 **PRIME COMUNIONI** partendo dall'oratorio
14.00 Passeggiata per ragazzi e genitori
- 7 mar 20.00 Rosario e S. Messa in luogo da definire
- 9 gio 16.30 Catechismo (non c'è la messa delle 17.30)
20.00 Rosario e S. Messa alla "Santella" dei Morti di Salecchio (via Roma)
- 11 sab 20.30 Concerto della Banda
- 12 dom **MADONNINA**
14.00 Incanto delle stanghe
15.00 S. Messa e processione della Madonnina (è sospesa la messa vespertina delle 18.00)
- 14 mar 20.00 Rosario e S. Messa in via Bonfanti, 59 (vecchia casa Perani)
- 16 gio 15.30 Incontro catechisti
16.30 Catechismo (non c'è la messa delle 17.30)
20.00 Rosario e S. Messa nel cortile di via XXV aprile n° 2
- 18 sab Gita - passeggiata con i neo comunicati
- 19 dom 14.30-17.30 Giochi per ragazzi e animazione teatrale in Oratorio
- 21 mar 20.00 Rosario e S. Messa in via Roma, 5 (Elettromeccanica Paganessi)
- 23 gio 16.30 Catechismo (non c'è la messa delle 17.30)
20.00 Rosario e Santa Messa nel cortile di Via XI febbraio 18/a (Tipografia Valseriana)
- 25 sab 14.00-17.00 Ritiro cresimandi a San Patrizio
- 26 dom 10.30 **CRESIME** a Bondo di Colzate per i ragazzi di Colzate e Bondo (è sospesa la messa delle 10.30 in parrocchia)
14.30-17.30 Giochi per ragazzi e animazione teatrale in Oratorio
- 27 lun Gita - passeggiata dei neo cresimati
- 28 mar 20.00 Rosario e S. Messa in via Bonfanti 24/c (casa Morandi)
- 30 gio 15.00 Confessioni per i ragazzi
16.30 Catechismo (non c'è la messa delle 17.30)
20.00 Rosario e Santa Messa in via XI febbraio (Bruna Gusmini)
20.45 Incontro animat. domeniche in Oratorio

Giugno

- 2 dom **CORPUS DOMINI**
10.00 S. Messa e Processione Eucaristica Vertova - Colzate
- 6 gio 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 9 dom Da questa domenica e per tutta l'estate è sospesa la messa delle 10.30 in Parrocchia. - Conclusione dell'anno catechistico e delle attività domenicali in oratorio con l'Uscita al Rifugio Grem per i ragazzi e i loro genitori (tutta la giornata)

MADONNINA 2002

Sabato 11 20.30 Concerto della Banda nella Palestra

Domenica 12 14.00 Incanto delle stanghe
15.00 S. Messa e processione della Madonnina (è sospesa la messa vespertina delle 18.00)

- Percorso della processione: dalla Chiesa salita di via XI febbraio e discesa da via XXV aprile, via XI febbraio bassa, Via Bonfanti, via Roma fin davanti alla Scuola Materna, inizio di via Marconi e via Donatori di Sangue... **cerchasi portatori.**
- Siamo invitati ad addobbare, specialmente le vie in cui passerà la processione, con i colori bianco e azzurro.

Mercatino della Madonnina

- Da Domenica 5 a Domenica 12 maggio
- Orari apertura:
Festivo 8.30 - 12.00 e 13.30 - 19.30
Feriale 14.00 - 18.00

La settimana prima della Madonnina passeranno i consueti incaricati per la questua nelle famiglie.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Dal 31 gennaio al 30 aprile 2002 (Il numero progressivo indica la numerazione dall'inizio dell'anno):

BATTESIMI

2. **REGONESI CHIARA** di Sergio e Bonfanti Marilisa, nata il 10 ottobre 2001 e battezzata il 3 febbraio 2002
3. **VERZEROLI SARA** di Sergio e Benagli Silvia, nata il 14 ottobre 2001 e battezzata il 3 febbraio 2002
4. **BATTAGLIA GIULIA** di Gianpietro e Ongaro Silvana, nata il 7 ottobre 2001 e battezzata il 10 marzo 2002

FUNERALI

3. **POLI LUCIA** ved. Poli di anni 68, deceduta l'8 febbraio 2002
4. **POLI GIUSEPPE** di anni 70, deceduto il 12 marzo 2002

MATRIMONI

1. **GUERINI ANDREA** di Casnigo con **LANFRANCHI ELENA** di Gazzaniga, coniugati il giorno 6 aprile 2002 al Santuario di San Patrizio.

PARROCCHIA DI COLZATE

Foglio d'informazione della comunità parrocchiale di Colzate Edito in occasione dell'Avvento 2002

Distribuito gratuitamente

La redazione è contattabile presso il Parroco:
Piazzalunga Don Stefano - Via Bonfanti, 38 - ☎ 035/711512
oppure all'email: pcolzate@spm.it

Il prossimo "foglio" uscirà sabato 15 giugno 2002;
il materiale da pubblicare dovrà essere consegnato entro
il 2 giugno 2002.